

InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

TORNA L'UNESCO CYCLING TOUR

edinet · Sunday, January 26th, 2014



Quattro Gran Fondo (San Gimignano, Verona, Urbino e Le Cinque Terre) ma un solo obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica verso la tutela

e la valorizzazione dell'ineestimabile

patrimonio artistico e culturale italiano

C'è San Gimignano, con le sue guglie medioevali; Verona, la città dell'arena e dell'amor perduto; c'è Urbino, la perla del rinascimento italiano; e Le 5 Terre, un balcone di granito ed ulivi incastonato sul blu cobalto del Mar Ligure.

Su questo singolare quadrilatero, dove la storia e la natura hanno lasciato vestigia d'ineestimabile bellezza, si rinnova l'**Unesco Cycling Tour**, il circuito per gran fondo nato nel 2009 che persegue, per statuto, tre obiettivi fondamentali: la promozione dei siti Unesco, la raccolta fondi da devolvere al restauro e alla conservazione del patrimonio artistico italiano e la creazione (o la rivalutazione) di percorsi turistici con siti Unesco.

Il progetto, che abbina la passione per il ciclismo all'amore per il territorio, riunisce in un unico circuito quattro tra le più prestigiose gran fondo nazionali: la **Gf della Vernaccia** dell'11 maggio (San Gimignano), la **Gf Damiano Cunego** del 2 giugno (Verona), la **Gf Straduale** del 29 giugno (Urbino) e la **Gf di Deiva Marina** del 14 settembre (Cinque Terre). Quattro grandi realtà del ciclismo amatoriale che, con puro spirito filantropico, hanno deciso di riunirsi sotto un'unica insegna per valorizzare il grande patrimonio artistico e culturale italiano. **Un omaggio su due ruote al fascino del Belpaese, che offre splendidi scenari paesaggistici e tesori d'arte unici al mondo.**

“L’elemento agonistico – spiegano gli organizzatori del circuito – nelle nostre manifestazioni è del tutto marginale. Più che gare vere e proprie le nostre sono passeggiate soft tra le bellezze dell’Italia, convinti che le Granfondo ciclistiche possano rappresentare un efficace veicolo per sensibilizzare l’opinione pubblica verso la necessità di tutelare e valorizzare un patrimonio artistico che non ha eguali nel mondo. Il profilo del nostro ciclomane-tipo pedala con le brochure in mano, non rinuncia mai al relax di un ristoro e, di fronte ad un monumento, scende dalla bicicletta per scattare una foto”.

Il circuito si svolge sotto l’egida esclusiva dell’Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale Unesco che, come noto, ha la sua Presidenza presso il Comune di Assisi (il presidente dell’associazione è Claudio Ricci, sindaco della città), mentre il Segretariato Permanente ha la sua sede presso il Comune di Ferrara.

In Italia sono quarantanove i siti riconosciuti come patrimonio mondiale dell’umanità e tra essi, come detto, figurano le sedi delle Granfondo ciclistiche che fanno parte del circuito Unesco Cycling Tour. **C’è San Gimignano** con il suo Centro Storico che conserva una serie di capolavori dell’arte italiana del XIV e XV secolo nel loro contesto architettonico originale.

Nella Collegiata, in particolare, si trovano l’affresco con il Giudizio Universale di Taddeo di Bartolo (1393), il Martirio di San Sebastiano di Benozzo Gozzoli (1465) e soprattutto i magnifici affreschi di Domenico Ghirlandaio (il ciclo di Santa Fina, 1475). **Poi c’è Verona**, fondata nel I secolo a.C., eccezionale esempio di piazzaforte che conserva un notevole numero di monumenti antichi, di epoca medievale e del Rinascimento. **Si prosegue con Urbino** ed il suo centro storico giunto intatto fino a noi e che rappresenta il vertice dell’arte e dell’architettura del Rinascimento, armoniosamente adattata al suo ambiente fisico e al suo passato medievale.

Durante la sua breve supremazia culturale, la città ha attirato alcuni dei più illustri eruditi e artisti del Rinascimento che hanno creato un complesso urbano d’eccezionale omogeneità, influenzando lo sviluppo culturale del resto d’Europa.

E infine, ci sono le Cinque Terre, aree culturali di eccezionale valore ambientalistico, che rappresentano l’interazione armoniosa tra l’uomo e la natura cui si deve un paesaggio di straordinaria qualità e bellezza che illustra un tradizionale stile di vita, conservato per millenni.

www.unescocyclingtour.it



This entry was posted on Sunday, January 26th, 2014 at 12:00 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

